MESSAGGIO
del Consiglio di Stato al Gran Consiglio concernente la concessione del credito di Fr. 20.158.988,— per la costruzione del ginnasio di Losone

(del 14 settembre 1972)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Con il presente messaggio il Consiglio di Stato sottopone al Gran Consiglio la richiesta del credito necessario per la costruzione d'un nuovo ginnasio a Losone. Nel messaggio relativo all'acquisto del terreno di Losone (numero 1806, del 2 marzo 1972) si giustificava ampiamente la necessità della nuova costruzione. Non riteniamo sia il caso di riscrivere completamente le argomentazioni. Ci limitiamo a ricordare gli elementi essenziali.

Nel 1971/72 gli allievi dei ginnasi del Locarnese e del Corso preparatorio alla scuola magistrale erano 1067. Nel 1976/77 saranno, secondo le previsioni, 1745, con un aumento del 63 %. I due ginnasi esistenti hanno una capienza complessiva di 1200 allievi. Il divario tra la capienza degli edifici e il numero degli allievi previsti a breve termine indica chiaramente la necessità della nuova costruzione. Anche per le osservazioni sull'ubicazione della nuova sede, sull'inserimento della costruzione nel programma generale dell'edilizia scolastica e, in particolare, in quello della scuola media, rimandiamo al messaggio citato.

Progettazione dell'edificio

La progettazione degli edifici del settore medio è stata assegnata a 9 architetti, suddivisi in gruppi di 3. Per intanto ogni gruppo ha ricevuto l'incarico di procedere alla progettazione di un edificio molto urgente (Losone, Canobbio-Trevano e Morbio Inferiore) e di due edifici da realizzare nel periodo 1975/76.

L'iniziativa permette di procedere in modo programmato e razionale, tende a promuovere proposte più equilibrate grazie al lavoro di gruppo e facilita la stretta collaborazione tra gli architetti e i rappresentanti della scuola. Durante tutta la fase di progettazione dei primi tre edifici, numerosi e proficui sono stati infatti gli incontri tra i progettisti, gli architetti consulenti designati dal Consiglio di Stato e i rappresentanti della scuola designati dal Dipartimento della pubblica educazione.

Preliminarmente gli architetti designati hanno ricevuto un rapporto contenente i criteri pedagogici relativi alle costruzioni scolastiche. Ne riassumiamo i punti principali.

1. In considerazione dei continui progressi della prassi pedagogica, quindi delle esigenze di spazio mutevoli che ne conseguono, gli edifici devono essere flessibili in modo da consentire, in tempo relativamente breve e con la minor spesa possibile, importanti trasformazioni interne.
2. Di regola deve essere previsto lo spazio per ampliamenti dettati sia dal bisogno di aggiungere nuovi servizi, sia dal bisigno di aumentare la capienza della sede.
3. Si deve tener presente la necessità di costruire edifici che permettano un governo agevole della sede. L'elevato numero degli allievi non deve provocare

confusione e obbligare la direzione a far vivere la comunità scolastica in un clima caratterizzato da prescrizioni e da misure disciplinari. A tale scopo è opportuno costruire unità pedagogiche parzialmente autonome. In base all'età degli allievi, alla distribuzione delle ore d'insegnamento e al programma di spazio risulta che l'unità pedagogica più conveniente è di oltre 200 allievi, suddivisi in 10 classi. Questi nuclei si ripetono 2, 3, 4 volte secondo la capienza totale desiderata.
Il principio generale che il progettista deve tener ben presente è il seguente: costruire scuole di capienza relativamente elevata — con i vantaggi economici e organizzativi che ne derivano — ma nello stesso tempo articolare la sede in modo da perdere il meno possibile i vantaggi di familiarità e di personalizzazione presenti nelle sedi con poche centinaia d'allievi.

4. Programma di spazio :

A. *Ambienti costituenti il nucleo autonomo di 200 allievi*
5 aule di classe
— 3 aule con laboratori linguistici
— 1 aula di scienze
— 1 aula di storia e geografia
— spazi didattici
Questa parte si ripete 2, 3 4 volte secondo la capienza totale.

B. *Ambienti per l'educazione artistica, tecnico-manuale e per l'economia familiare*
Lo spazio per l'educazione artistica e quello per l'educazione tecnico-manuale sono ampi, suddivisi internamente in reparti diversi per vari tipi di attività (disegno, ceramica, metalli, legno, cartonaggio, elettricità, ecc.). L'insegnamento dell'economia familiare richiede un locale per le cucine, laboratori per il lavoro femminile e un ambiente per le lezioni e il pranzo.

C. *Attrezzature per l'educazione fisica*
— palestre
— locale per la ginnastica correttiva
— attrezzature esterne

D. *Spazi di relazione*
— biblioteca
— spazio polivalente (conferenze, film, esposizioni, teatro, ecc.)

E. *Servizi amministrativi e sociali*
locali per
— la direzione e la segreteria
— i docenti
— gli operatori sociali (orientatori, logopedista, assistente sociale, ecc.)
— i servizi sanitari (medico e dentista)
— cucina e refettorio (solo in alcune sedi)

F. *Varia*
— appartamento del bidello
— rifugi
— locali tecnici.

5. L'insegnamento si svolge a 4 livelli prevalentemente nei seguenti locali :
— gruppi di classi : 50-100 allievi : spazio polivalente

— classi :	massimo	- 25 allievi :	aula di classe aule speciali
— piccoli gruppi di allievi :		5- 10 allievi :	spazi didattici biblioteca
— individuale :		1 allievo:	spazi didattici biblioteca

L'ubicazione e le caratteristiche degli ambienti devono agevolare il rapido passaggio dall'uno all'altro dei livelli accennati.

6. Gli edifici sono aperti alle esigenze della popolazione. Ciò vale in particolare per le palestre, la biblioteca, lo spazio polivalente e i laboratori.

Caratteristiche del progetto di Losone

Considerato l'elevato numero degli allievi della regione di Losone, Solduno, Ascona e Brissago si è scelta la capienza massima prevista, 800 allievi, da raggiungere gradualmente. La prima parte sarà pronta per il settembre del 1973.

Quale allegato figura la riduzione fotografica del piano di situazione del progetto.

I progettisti hanno dato particolare importanza alla concezione delle unità pedagogiche di 200 allievi dando vita a diversi padiglioni disposti sul terreno in modo da creare un *habitat* caratterizzato e stimolante. I corpi delle quattro unità pedagogiche formano all'interno una piazza contornata da portici per la ricreazione al coperto. I progettisti hanno così inteso agevolare le relazioni tra le unità evitando di dar loro un carattere meramente additivo.

Nelle altre parti del terreno sono disposti, secondo criteri di affinità, i padiglioni che accolgono le altre parti dell'edificio: biblioteca, spazio polivalente, palestre, laboratori per il lavoro tecnico-manuale e per l'educazione artistica, ecc.

Il corpo del nucleo ha un'organizzazione di notevole interesse. Al piano terreno sono situate le aule speciali, i guardaroba, i servizi e i locali amministrativi e di relazione; al primo piano si trovano le aule di classe (comprese quelle con i laboratori linguistici); al secondo piano è stato collocato un ampio spazio didattico, con organizzazione molto libera, destinato a espletare le funzioni seguenti : spazio didattico particolare per ogni aula classe, spazio per riunioni di 3-4 classi; spazio per lavori di gruppo, deposito di materiale e di mezzi didattici.

Una scuola così concepita favorisce, come effettivamente si desidera, l'apprendimento individuale e per gruppo — che incontra difficoltà d'attuazione notevoli avendo a disposizione solo la tradizionale aula — e si danno agli allievi maggiori responsabilità inerenti alla determinazione del proprio comportamento e dell'attività didattica.

Cenni costruttivi

Dal punto di vista tecnico si prevede di realizzare tutto il complesso con strutture portanti metalliche, solette in lamiera grecata e pareti leggere di tamponamento.

Si tratta di costruire un prototipo avvalendosi delle possibilità reali che offre attualmente l'industria ticinese e delle positive esperienze fatte con le recenti costruzioni dei ginnasi di Agno e Locarno.

I vantaggi specifici si potranno rilevare in particolare quando si procederà alla ripetizione o per lo meno all'impiego di determinati elementi costruttivi nelle successive realizzazioni.

Volumetria e costi di costruzione (800 allievi)

cubatura secondo le norme SIA

scuola (Fr. 230,— al mc.)	mc. 44.327,—
palestre, custode (Fr. 182,— al mc.)	mc. 19.779,—
	mc. 64.106,—

Arredamento

Le spese di arredamento e materiale didattico (spesa che verrà accreditata al Dipartimento della pubblica educazione) sono le seguenti:

	arredamento	*mat. didattico*
aule di classe (20)	Fr. 210.350,—	—,—
laboratorio lingue (12)	Fr. 540.000,—	30.000,—
aule speciali	Fr. 300.000,—	195.000,—
servizi amministrativi	Fr. 380.000,—	40.000,—
educazione fisica	Fr. —,—	70.000,—
materiale didattico ausiliario	Fr. —,—	44.000,—
totale	Fr. 1.430.000,—	379.000,—

Il costo preventivato per la realizzazione del progetto viene così ripartito:

costo dell'edificio	Fr. 13.794.988,—
installazioni speciali	Fr. 250.000,—
sistemazione esterna, allacciamento e lavori preliminari	Fr. 1.300.000,—
arredamento e materiale didattico	Fr. 1.809.000,—
onorari	Fr. 1.305.000,—
costi secondari	Fr. 100.000,—
aumenti e imprevisti	Fr. 1.600.000,—
totale	Fr. 20.158.988,—

Sulla base del calcolo di cubatura SIA risulta un costo per mc. di Fr. 239,—.

Conclusioni

Per le considerazioni esposte ci pregiamo raccomandare al Gran Consiglio l'approvazione del disegno di decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:
A. Righetti

p. o Il Cancelliere:
A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito di Fr. 20.158.988,— per la costruzione del Ginnasio cantonale di Losone

(del .....)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 14 settembre 1972 n. 1852 del Consiglio di Stato,

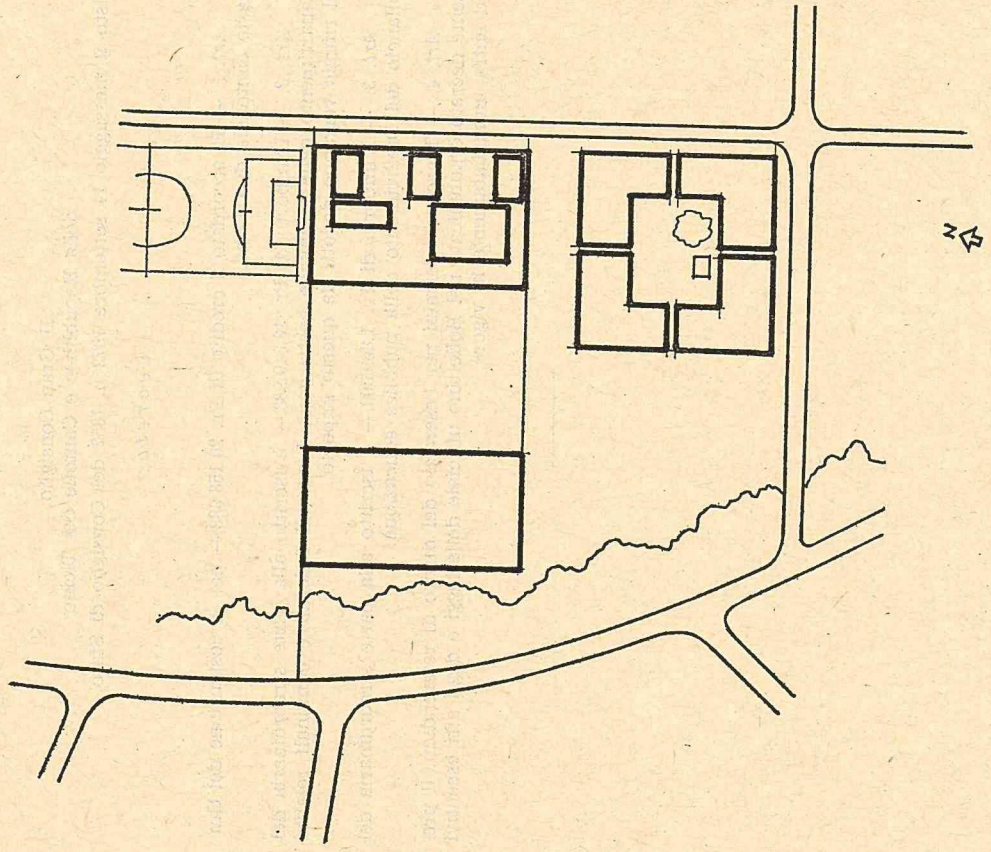
decreta:

Art. 1. — E' accordato il credito di Fr. 20.158.988,— per la costruzione del Ginnasio cantonale di Losone.

Art. 2. — L'importo di Fr. 18.349.988,— è iscritto alla parte straordinaria del Dipartimento delle pubbliche costruzioni. I sussidi federali e comunali relativi al rifugio verranno dedotti da questo importo.

Art. 3. — L'importo di Fr. 1.809.000,— è iscritto alla parte straordinaria del bilancio del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 4. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.


N